

PARMA

La nostra città e le sue storie

cronaca@gazzettadiparma.it

**Domani l'inserito
Mode & Modi:
Giacomo Caligaris
Viaggio in Algarve**

» Domani nell'inserito Mode & Modi all'interno della Gazzetta andiamo alla scoperta dell'oggetto del cuore di Giacomo Caligaris. Abbiamo guidato la nuova Subaru elettrica Solterra: ecco come va. Con la pagina dei viaggi voliamo in Algarve, perla del Portogallo. E appuntamento come sempre con le adozioni nella pagina dedicata a cani e gatti.

Seminario Maria Paola Chiesi: «Una ricerca sullo stato dell'arte a 40 anni dalla legge sull'affido»

Minori, quarant'anni di accoglienza A Parma in 270 sono fuori famiglia

» Dati e testimonianze. Ieri pomeriggio il seminario «40 anni di accoglienza ai minori. Memoria e traiettorie nel territorio parmense» ha offerto una panoramica sugli affidi a Parma, oltre che a livello regionale e nazionale.

Nell'aula dei Filosofi dell'Università è stata presentata la prima parte della ricerca sul sistema dell'accoglienza e della tutela dei minori realizzata dall'equipe del Cirs (Centro interdipartimentale di ricerca sociale) dell'Ateneo, con il contributo dell'associazione «Parma per la Famiglia».

I lavori, guidati da Rinaldo Sassi, sono stati aperti dal rettore Paolo Andrei. «Ringrazio «Parma per la Famiglia» e il Cirs per il grande lavoro portato avanti sul tema dei diritti dei minori - ha esordito -. Il primo impegno deve essere quello di ascoltare la voce dei più deboli e garantire i loro diritti».

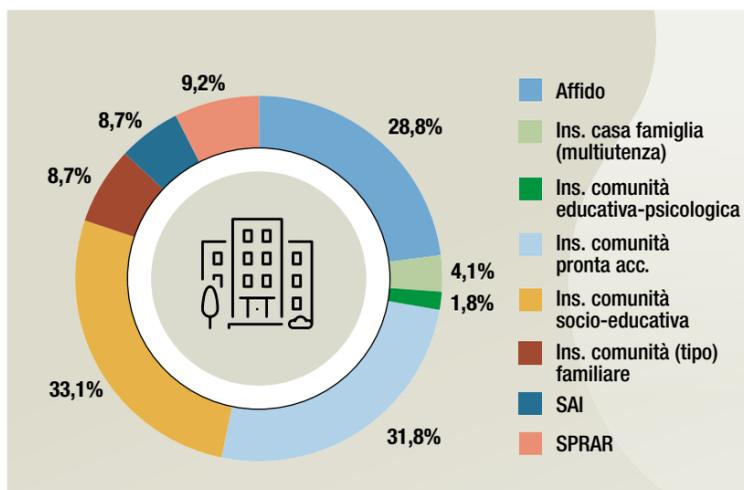
Maria Paola Chiesi, presidente della Consulta di solidarietà e coesione sociale di Parma per la Famiglia, ha spiegato le ragioni del seminario. «A seguito di una riunione svolta con il supporto di Csv Emilia, alla presenza di numerosi operatori attivi nel campo degli affidi - ha affermato - è emersa la necessità di capire se a quarant'anni dalla nascita della legge sull'affido, questo strumento fosse ancora utile e attuale. Ci siamo quindi rivolti all'Ateneo per effettuare una ricerca sull'accoglienza e tutela dei minori. Sono molto contenta che si possano presentare i primi dati di questa analisi per avere un quadro della situazione e poter effettuare delle valutazioni».

Chiara Scivoletto, direttrice del Cirs, ha presentato il team che ha effettuato la ricerca (Stefania Fucci, Mat-

Gli affidi nel comune di Parma

MINORI PER STRUTTURA E INSERIMENTO

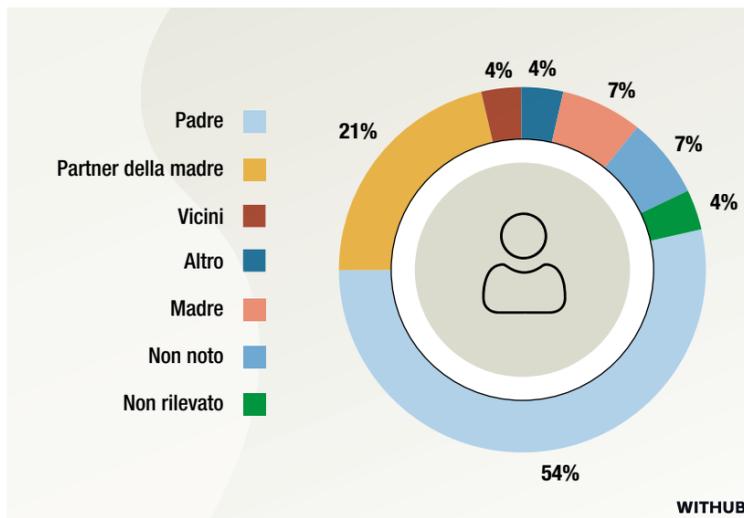
2021



	2012	2021
Minori presi in carico dai servizi	3.369	2.637
Minori in affidamento familiare o in comunità	231	270
Numero comunità	23	45
Minori vittime di violenza	40	26

MINORI VITTIME - SOGGETTO MALTRATTANTE

2021



teo Davide Allodi e Irene Valotti) sottolineando come «la legge 184 abbia segnato uno spartiacque, diventando imprescindibile per le caratteristiche che ha impresso al sistema».

Obiettivi e dati sono stati illustrati da Allodi. A livello nazionale, i dati disponibili (relativi al 2019) dicono che i minori in affidamento familiare sono 13.555 e quelli accolti nei servizi residenziali circa 14mila.

Per quanto riguarda la nostra regione, i minori in carico ai servizi sono 54.116, quelli in affidamento familiare 1.389 e quelli in accoglienza residenziale 2.156.

I dati sui bambini vittime di violenza dicono che l'82 per cento delle violenze avviene in famiglia e nel 54 per cento dei casi hanno come protagonisti i padri.

A Parma i cosiddetti «minori fuori famiglia» sono 270. Oltre il 33 per cento è accolto in comunità educative, il 31,8 per cento in comunità di prima accoglienza e il 28,5 per cento è in affido a una famiglia. I minori vittima di violenza a Parma città sono stati 26 nel 2021. Nel

Incontro

Da sinistra, Matteo Davide Allodi, Rinaldo Sassi, Paolo Andrei, Maria Cecilia Scaffardi, Chiara Scivoletto e Silvia Vesco.

74 per cento dei casi il soggetto maltrattante è un uomo (padre o partner della madre).

Sono seguite le testimonianze di Maria Cecilia Scaffardi, direttrice della Caritas diocesana, e Silvia Vesco (Ciac onlus). «L'ultimo rapporto di Caritas - ha spiegato la prima - evidenzia un aumento della povertà dei minori. Non solo. Se alla povertà economica è associato un basso livello di istruzione della famiglia, c'è il rischio di ereditarietà della povertà». «Il nostro modello di accoglienza - ha aggiunto Silvia Vesco - riguarda circa 300 persone, ospitate in piccoli appartamenti per ricostruire un habitat di comunità e relazioni».

Alfredo Alessandrini, presidente di «Parma per la Famiglia», ha tirato le conclusioni. «Soltanto riappropriandosi del concetto di comunità il nostro Paese potrà crescere in modo equilibrato - ha osservato -. Sistema, relazione, comunità sono le tre parole chiave su cui basare gli interventi».

Luca Molinari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Progettare il futuro insieme ai giovani: L'assessore Aimi incontra i ragazzi

» Si è creato un dialogo intergenerazionale ieri pomeriggio al primo appuntamento del ciclo «Agenda Parma 2022 e la nuova amministrazione», coordinato da Gabriele Ferrari del direttivo del Circolo Il Borgo e svoltosi al Centro giovani federale di via XXIV maggio. Protagonisti dell'incontro «Agenda Giovani. Progettiamo il futuro» sono stati numerosi ragazzi che hanno avuto l'opportunità di dialogare con Beatrice Aimi, as-

sessore alla comunità giovanile del Comune di Parma, per individuare alcune proposte con cui migliorare e arricchire le opportunità di inclusione giovanile. «Il Borgo, che da nove anni promuove la formazione civica dei giovani attraverso il laboratorio di cittadinanza attiva Borgo lab, intende contribuire ad avvicinare giovani ed istituzioni - spiega Silvana Giannetti del direttivo del Circolo -. Per l'incontro di oggi sul tema delle politi-



Incontro L'appuntamento è stato organizzato dal «Borgo».

che dell'assessorato abbiamo chiesto a Beatrice Aimi di partecipare portando la sua esperienza che si incarna nella possibilità di affrontare una delle sfide più grandi del nostro tempo: coniugare la cultura scientifica e quella umanistica». «Ho accolto questa sfida perché ciò che lasciamo ai giovani di oggi è una responsabilità importante - risponde l'assessora -. Vorrei invertire i ruoli e sentire dalla viva voce dei ragazzi cosa si aspettano da una figura come la mia». Comunità, possibilità e rappresentazione sono stati i temi centrali del dibattito avviato da Antonella e Mo-

uhaimen, entrambi studenti a Parma. «Sono molto contento di avere davanti a me un pubblico così giovane - conclude Riccardo Campanini, presidente del Circolo -. L'idea di questi incontri è nata due anni fa e, dopo un lungo dialogo con l'amministrazione, siamo giunti alla consapevolezza che il tema del formarsi dei più giovani è alla base di una cittadinanza attiva e proficua». Prossimo incontro a dicembre con l'assessora al welfare e alle politiche sociali Ettore Brianti sull'emergenza abitativa.

Gloria Sanzogni

© RIPRODUZIONE RISERVATA